

AUTUNNO 2025

ANFITRIONE di Plauto

TEATRO DELLA CASA DI RECLUSIONE DI MILANO-OPERA

Mercoledì **04/12/2024** ore **15:00**

ATTENZIONE: prenotazione obbligatoria entro e non oltre il 15 novembre 2024

TEATRO PIME

Giovedì **05/12/2024** ore **15:30** e **20:30**

OSOPPO THEATRE

Venerdì **06/12/2024** ore **20:30**

Sabato **07/12/2024** ore **20:30**

Ingiurie, scambi di minacce, equivoci, ironia e scene clownesche: l'Anfitrione di Plauto è una tragicommedia, come l'autore stesso la definisce, che narra la perigliosa nascita di Eracle. Secondo il mito, il famoso eroe greco è un semidio, prodigiosamente concepito da Giove, il padre degli dei, e Alcmena, una mortale. Il fatto che la donna sia già sposa di Anfitrione, re di Tebe, non impedisce al dio di soddisfare i suoi desideri: approfittando della lontananza del marito – in guerra contro i Teleboi – Giove ne assume le sembianze e passa con Alcmena una lunghissima notte, mentre Mercurio si diverte a trasformarsi in Sosia, servo fedele della casa. Peccato che Anfitrione e Sosia stiano per tornare in patria...

REGIA Christian Poggioni

RIALLESTIMENTO Eri Çakalli

DIREZIONE DRAMMATURGICA Elisabetta Matelli

CON Roberto Bernasconi, Benedetta Drago, Matteo Fasolini, Francesca Ferrari, Marialuce Giardini, Tancredi Greco, Francesca Redaelli, Margherita Rigamondi, Arianna Sangiuliano

PROCESSO SIMULATO: CONTROVERSA GIUDIZIARIA SU UNA SOSPETTA EREDITÀ **Sulla base di Seneca *Controversiae* 2.7**

TEATRO DELLA CASA DI RECLUSIONE DI MILANO-OPERA

Venerdì **13/12/2024** ore **10:30** e ore **14:30**

ATTENZIONE: prenotazione obbligatoria entro e non oltre il 25 novembre 2024

Il processo simulato dell'edizione 2024 verrà recitato da giovani oratori che attualizzeranno un caso su cui il retore Seneca il Vecchio (padre del filosofo Seneca) faceva esercitare i propri allievi di retorica per creare forti orazioni di difesa o di accusa. Si prevede che gli spettatori divengano giudici dando torto o ragione all'accusa di adulterio rivolta a una donna. Dopo la lettura del verdetto dell'assemblea popolare giudicante, si aprirà una discussione, con la presenza di avvocati ed esperti di diritto.

Con il Patrocinio
dell'**Alta Scuola "Federico Stella" sulla Giustizia Penale (ASGP)**,
Università Cattolica del Sacro Cuore

Con la collaborazione e la partecipazione
della **Prof.ssa LAURETTA MAGANZANI**,
docente ordinario di Diritto Romano in Università Cattolica del Sacro Cuore
e del **Prof. ALESSANDRO PROVERA**,
ricercatore di Diritto Penale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale

Direzione scientifica
della Prof.ssa **ELISABETTA MATELLI**,
docente ordinario di Retorica e Forme della Persuasione in Università Cattolica del Sacro
Cuore di Milano

Con gli attori dell'Associazione Kerkís. Teatro Antico In Scena
NOUR HAJJAR e **GIULIO PULLANO**

CANTO DI NATALE di Charles Dickens

TEATRO PIME

Mercoledì **18/12/2024** ore **20:30**

Canto di Natale è a tutti gli effetti un dramma in cinque atti. Dickens stesso lo recitava in occasione di reading pubblici di enorme successo. Christian Poggioni dà vita al racconto interpretando da solo, come faceva Dickens, tutti i personaggi, in un coinvolgente alternarsi di scene drammatiche e comiche, poetiche e gotiche. La cornice è fiabesca, ma il personaggio di Scrooge non è una caricatura, poiché il suo viaggio è potenzialmente il viaggio di ognuno di noi: un coraggioso percorso di conoscenza, cambiamento e rinascita, in cui il confronto con le ombre del passato è la chiave per scrivere il finale del nostro futuro.

REGIA E INTERPRETAZIONE Christian Poggioni

MUSICHE Irina Solinas

COSTUMI Micaela Sollecito

PRIMAVERA 2025

AGAMENNONE di Eschilo

OSOPPO THEATRE VALENTINA CORTESE

Giovedì **30/01/2025** ore **20:30**

Venerdì **31/01/2025** ore **11:30** e **20:30**

Domenica **02/02/2025** ore **17:30**

Sono passati dieci anni da quando il re Agamennone partì dalla terra di Argo per vendicare il rapimento della bella Elena, moglie del fratello Menelao, ad opera di Paride, principe troiano. Prima che l'esercito salpasse, però, l'indovino Calcante aveva pronunciato un terribile responso oracolare: perché il vento potesse finalmente gonfiare le vele delle navi argive, Agamennone avrebbe dovuto sacrificare la sua figlia primogenita, Ifigenia. I vecchi argivi, testimoni muti dei fatti, restarono a guardia della città osservando giorno dopo giorno il dolore della regina Clitemnestra trasformarsi segretamente in qualcosa di tremendo. L'intera città, calata in una densa oscurità, ora attende il ritorno del sovrano... L'Agamennone di Eschilo propone la messinscena di una delle più grandi tragedie dell'antichità classica, il cui senso deve essere colto all'interno della trilogia di cui rappresenta la prima parte, l'Orestea di Eschilo. Secondo tutta la critica antica e moderna, è questa l'opera che affronta in maniera sublime alcuni temi chiave che hanno impegnato le riflessioni del mondo arcaico greco: l'ineluttabilità del destino, la catena inestricabile dei delitti di sangue che richiama- no vendetta, il rapporto con gli dèi, la nascita della legge della città in contrapposizione alla pura logica naturale.

REGIA Christian Poggioni

DIREZIONE DRAMMATURGICA Elisabetta Matelli

RIALLESTIMENTO Eri Çakalli

CON Roberto Bernasconi, Matteo Fasolini, Francesca Ferrari, Marialuce Giardini, Tancredi Greco, Giacomo Lisoni, Giulio Pullano, Margherita Rigamondi, Arianna Sangiuliano

LU SANTO JULLARE FRANCESCO di Dario Fo

TEATRO DELLA CASA DI RECLUSIONE DI MILANO-OPERA

Giovedì **06/02/2025** ore **15:00**

ATTENZIONE: prenotazione obbligatoria entro e non oltre il 17 gennaio 2025

TEATRO PIME

Sabato **08/02/2024** ore **20:30**

All'indomani del conferimento del Premio Nobel per la letteratura, Dario Fo scrive un nuovo testo in stile "giullaresco" dedicato a San Francesco, la cui figura è universalmente riconosciuta, non solo dai cristiani, come portatrice di pace, dialogo tra culture e religioni, armonia tra uomo e ambiente.

Lo spettacolo unisce le fonti storiche sulla vita del santo a tradizioni popolari, leggende e fioretti apocrifi, regalandoci un ritratto giocondo, lieve e profondamente spirituale del Poverello d'Assisi, colui che si autodefiniva "giullare di Dio".

REGIA E INTERPRETAZIONE Christian Poggioni

RUDENS di Plauto

TEATRO PIME

Giovedì **27/02/2025** ore **20:30**

+ ore **15:30** previo raggiungimento del numero minimo di partecipanti

OSOPPO THEATRE VALENTINA CORTESE

Venerdì **28/02/2025** ore **20:30**

La stella Arturo solleva una tempesta di fronte alla costa di Cirene, in Libia, per riportare un po' di giustizia tra le cose umane. Naufraga così la nave di un lenone in viaggio verso la Sicilia che porta con sé due giovani prostitute. Le due donne, naufraghe, approdano sul litorale, dove trovano scampo poco dopo anche il loro padrone e il suo compare siciliano. Su quella riva, di fianco al tempio di Venere, ha casa un vecchio ateniese, Demone, a cui avevano rapito, molti anni prima, una bambina.

REGIA Christian Poggioni

DIREZIONE DRAMMATURGICA Elisabetta Matelli

RIALLESTIMENTO Eri Çakalli

MUSICHE E CANTI Paolo Tortiglione

SCENE E COSTUMI Dino Serra e Chiara Barlassina

CON Roberto Bernasconi, Benedetta Drago, Matteo Fasolini, Francesca Ferrari, Marialuce Giardini, Tancredi Greco, Nour Hajjar, Giada Kogoj, Giacomo Lisoni, Francesca Redaelli, Margherita Rigamondi, Arianna Sangiuliano, Lisa Zanzottera

Studio per una messa in scena del *PROMETEO INCATENATO* di Eschilo

TEATRO DELLA CASA DI RECLUSIONE DI MILANO-OPERA

lunedì **24/03/2025** ore **15:00**

ATTENZIONE: prenotazione obbligatoria entro e non oltre il 5 marzo 2025

TEATRO PIME

Martedì **25/03/2025** ore **20:30**

Mercoledì **26/03/2025** ore **20:30**

+ ore **15:30** previo raggiungimento del numero minimo di partecipanti

Uno spettacolo di ricerca in collaborazione con un progetto universitario dedicato a una delle figure mitologiche più potenti, Prometeo, nel quale si approfondisce lo studio della maschera teatrale. Il progetto, finanziato dall'Unione europea, Ministero dell'Università

e della Ricerca e dal Governo Italia Domani in partnership con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e in collaborazione con l'Associazione Kerkis. Teatro Antico in scena, affronta uno dei miti più emblematici dell'identità europea, quella del Titano Prometeo che, sfidando la tirannide di Zeus, fa agli uomini un duplice dono: il fuoco, che è alla base di tutte le arti che hanno reso possibile la civiltà umana. La lezione spettacolo realizzata dall'Associazione Kerkis intende mostrare al pubblico come l'attore diventi personaggio attraverso maschere ricostruite sperimentalmente come oggetti teatrali a partire da rilevamenti digitali delle maschere teatrali emerse dalle necropoli di Lipari e artigianalmente ricostruite.

REGIA Christian Poggioni

DIREZIONE DRAMMATURGICA Elisabetta Matelli

CON Christian Poggioni, Eri Çakalli, Lorenzo Volpi Lutteri, Benedetta Drago, Francesca Ferrari, Nour Hajjar, Francesca Redaelli, Margherita Rigamondi, Arianna Sangiuliano

CICLOPE di Euripide

OSOPPO THEATRE VALENTINA CORTESE

Giovedì **10/04/2025** ore **11:30** (replica per scuole elementari e medie)

Venerdì **11/04/2025** ore **11:30**

(+ ore **19:30** previo raggiungimento del numero minimo di partecipanti)

Sileno e i suoi compagni satiri sono stati ingaggiati come 'camerieri' e tutto-fare dal terribile ciclope Polifemo, che li costringe a occuparsi delle sue pecore a svolgere le sue faccende domestiche, quando sopraggiungono Odisseo e i suoi fedeli uomini, di ritorno dalla guerra di Troia verso Itaca.

Com'è noto, presto Odisseo si ritrova a dover salvare i suoi compagni, rapiti dal ciclope che vuole farne la sua cena. Il mitico inventore dell'inganno del cavallo non potrà far altro che collaborare con Sileno, pavido e ubriacone, per riuscire a mettere in salvo tutti quanti.

REGIA Giacomo Lisoni

CON Roberto Bernasconi, Benedetta Drago, Matteo Fasolini, Francesca Ferrari, Marialuce Giardini, Tancredi Greco, Nour Hajjar, Giada Kogoj, Giacomo Lisoni, Madalina Lupascu, Francesca Redaelli, Margherita Rigamondi, Arianna Sangiuliano, Lisa Zanzottera

EUMENIDI di Eschilo

Saggio del Corso di Alta Formazione Teatro Antico In Scena dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

TEATRO PIME

Mercoledì **28** e giovedì **29/05/2025** ore **20:30**

Ultima tragedia dell'Orestea, le Eumenidi iniziano in un momento culminante per la casa degli Atridi: Oreste ha ucciso la madre Clitemnestra per vendicare l'assassinio del padre Agamennone ed è perseguitato dalle Erinni, dee femminili selvagge e implacabili, punitrici di chi abbia ucciso un congiunto.

Difensore di Oreste è Apollo. Ad Atene, sull'Areopago, di fronte alla dea Atena si tiene un processo in cui il diritto della madre e quello del padre, del femminile e del maschile sono messi a confronto con due punti di vista che ancor oggi spesso si contrappongono, quello maschile e quello femminile.

REGIA Christian Poggioni

DIREZIONE DRAMMATURGICA Elisabetta Matelli

CON gli allievi attori del Corso di Alta Formazione Teatro Antico in Scena, ed. 2025